

## ISCRIZIONI E CESSAZIONI DI IMPRESE NELLE MARCHE I TRIMESTRE 2021

I TRIMESTRE 2021	VARIAZIONE SUL I TRIMESTRE 2020	VARIAZIONE SUL I TRIMESTRE 2019
ISCRIZIONI	+8,4%	-8,2%
CESSAZIONI	-17,9%	-23%

L'Osservatorio Imprenditorialità della Fondazione Aristide Merloni ha analizzato il fenomeno della natalità di impresa nelle Marche nel primo trimestre del 2021.

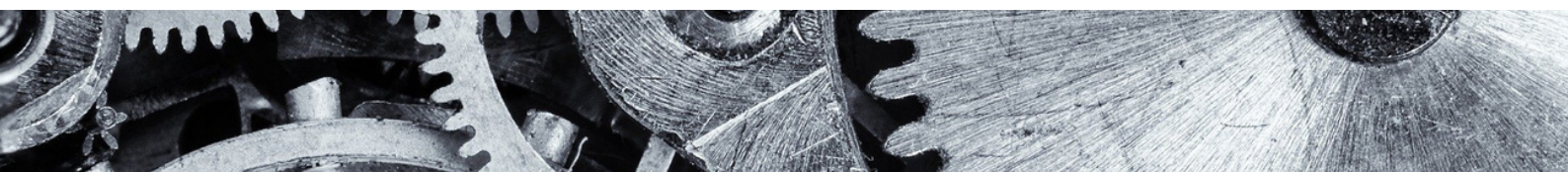
Dopo un 2020 caratterizzato da un impatto significativo della crisi da Covid-19 sulle iscrizioni e cessazioni di impresa, nel primo trimestre del 2021 si osserva una situazione di graduale miglioramento, in particolare con riferimento all'avvio di nuove imprese.

### ISCRIZIONI

Le iscrizioni registrano un incremento pari al 8,4% rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2020 ma risultano ancora inferiori alle iscrizioni del periodo pre-crisi (-8,2% sul primo trimestre 2019). L'andamento mensile delle iscrizioni indica che la crescita più marcata è stata registrata nel mese di marzo. Tale dato dipende dal contenuto numero di iscrizioni registrate a marzo 2020 per effetto della crisi da Covid-19; in questo periodo, infatti, si era registrato un brusco calo delle iscrizioni corrispondente a oltre il -30% rispetto all'anno precedente.

L'andamento positivo delle iscrizioni sembra indicare che il clima di incertezza sull'evoluzione della pandemia, nonostante sia ancora diffuso, incide in modo meno significativo sulla propensione all'avvio di nuove attività.

Vi è da augurarsi che nei prossimi mesi si possa verificare un rimbalzo positivo del numero di iscrizioni in grado di recuperare quelle perse durante la pandemia.



## CESSAZIONI

Con riferimento alle cessazioni l'impatto della crisi risulta evidente, ma con segno opposto a quanto atteso. A seguito della diffusione della crisi si attendeva un impatto negativo sul fronte delle cessazioni, oltre alla minore propensione all'avvio di nuove attività.

Al contrario, le cessazioni hanno registrato un rallentamento che viene confermato dai dati del primo trimestre 2021. Tale andamento può essere messo in relazione all'efficacia delle misure di sostegno al reddito di lavoratori e imprese. Nel complesso nel primo trimestre 2021 si è registrata una flessione delle cessazioni corrispondente al -17,9% rispetto ai dati del 2020 e pari al -23% sul 2019.

Osservando l'andamento mensile nei primi due mesi del 2021 le cessazioni risultano inferiori a quelle dell'anno precedente, al contrario, a marzo si osserva una crescita del 23,7% rispetto al 2020, nonostante ciò il numero delle cessazioni risulta inferiore a quello di marzo 2019 (-12,9%).

## SALDO

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è sistematicamente negativo nel primo trimestre per effetto di un fenomeno di stagionalità nelle chiusure che si concentrano a inizio d'anno. Nel primo trimestre 2021 il rallentamento delle cessazioni contemporaneamente alla crescita delle iscrizioni riduce il saldo negativo tra i due valori che è prossimo alle 600 unità; significativamente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti. Nel 2020 il saldo negativo era corrispondente a circa 1600 imprese e nel 2019 a 1400 unità. È, però, possibile che la forbice tra iscrizioni e cessazioni tornerà ad ampliarsi nei prossimi mesi.

## ANALISI PER PROVINCIA

L'analisi dei dati disponibili a livello provinciale indica un incremento delle iscrizioni in tutte le province ad eccezione di Ascoli Piceno (-5,3%). L'incremento più significativo si registra nella provincia di Fermo con il 20% di nuove attività in più; tale crescita è significativa anche nel confronto con la situazione pre-crisi. Con riferimento alle cessazioni si registra un rallentamento in tutte le province marchigiane, con un calo significativo a Pesaro Urbino (-25%), Macerata (-22,7%) e Ancona (-19,3%).



## ANALISI PER FORMA GIURIDICA

La forma giuridica più diffusa tra le nuove attività si conferma l'impresa individuale che, però, nel primo trimestre 2021 ha ridotto il peso sul totale delle iscrizioni del periodo (dal 64,6% del 2020 al 59,7% del 2021) a fronte di una maggiore incidenza della Srl (dal 13,1% al 18,1%). La Srl è la forma giuridica che registra l'incremento più marcato (+55,2%) delle iscrizioni rispetto al primo trimestre 2020.

Le principali forme giuridiche registrano una riduzione delle cessazioni, ad eccezione della Srl e Sas che si mantengono sui livelli degli anni precedenti. I cali più significativi si osservano nella Snc, impresa individuale e società cooperativa.

## ANALISI PER SETTORE

L'impatto della crisi da Covid-19 sul fenomeno della natalità di impresa si presenta eterogeneo con riferimento al settore di attività. Nel confronto con il primo trimestre 2020, le performance migliori in termini di iscrizioni si osservano nel settore dei servizi di informazione e comunicazione (+71,7%) e nelle attività finanziarie e assicurative (+27,9%). Al contrario, nelle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e nei servizi di alloggio e ristorazione si è registrato un calo delle iscrizioni pari rispettivamente al -42,9% e -15%.

I servizi di informazione e comunicazione registrano una buona performance anche in termini di cessazioni con una contrazione del 32,9%. Un forte calo si riscontra anche nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (-34,1%). Al contrario si osserva una crescita significativa delle cessazioni nel settore delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+44,1%).

Si deve considerare che i dati sulle iscrizioni e cessazioni per settore risultano parziali in quanto non sono disponibili le informazioni relative alla tipologia di attività svolta per il 23,57% delle imprese iscritte e il 12,12% delle cessate.

Tale analisi, tuttavia, è utile a delineare una prima stima sull'andamento della natalità di impresa nei vari settori economici.